



Extrait du Close-Up.it - storie della visione

<https://www.closeup-archivio.it/venezia-76-woman>

Venezia 76 - Woman

- FESTIVAL - Venezia 76 - Fuori concorso -



Date de mise en ligne : domenica 1 settembre 2019

Close-Up.it - storie della visione

Woman, di **Anastasia Mikova** e **Yann Arthus-Bertrand** propone, seguendo una linearità molto definita, i percorsi di vita, le scelte, le opinioni, su differenti argomenti di donne provenienti da 50 paesi del Mondo.

A distanza da 5 anni da *Human*, presentato tra i film fuori concorso alla **72° edizione del Festival del Cinema di Venezia**, focalizzato sulla natura umana intesa in senso più ampio, *Women* pone al centro la donna e in particolar modo la sua capacità di rialzarsi e di essere tenace e resistente, dopo ogni caduta.

Le immagini sullo schermo si susseguono una dopo l'altra e i primi piani delle donne ci parlano di sentimenti, valori, vissuti dolorosi e più leggeri di differente intensità.

A volte i racconti delle protagoniste riguardano esperienze toccanti che emergono spontaneamente, quasi per un assoluto bisogno di essere ascoltate; altre volte a riempire lo schermo sono solo i volti, dominati da diverse espressioni: pianto, gioia, ironia, determinazione, rabbia.

Woman è un lavoro corale, che lega momenti più drammatici ad altri più leggeri: l'aborto, il matrimonio e la sessualità, sono vissuti e vengono trasmessi in modo individuale da ogni singola protagonista.

La carrellata di immagini colpisce per la varietà dei volti e per la capacità di passare velocemente da un argomento all'altro.

Manca però, un approfondimento più viscerale: il film si lascia guardare bene, è omogeneo nell'insieme e ha una struttura lineare capace di rendere fruibile e funzionale il messaggio senza però appassionare o lasciare una traccia più profonda e sotterranea.

Woman funziona, è piacevole da guardare e ben confezionato, ma emotivamente, pur intrecciando esperienze e vissuti spesso dolorosi e tormentati, non si insinua in profondità.

Forse l'idea del film era proprio quella di dare un assaggio del mondo al femminile, lasciando trapelare la varietà di emozioni e vissuti della donna.

Il risultato lascia come sospesi: apre la porta dell'animo femminile, senza spalancarlo; colpisce lo sguardo, senza però insinuarsi in profondità.

Post-scriptum :

Woman; **Regia**: Anastasia Mikova, Yann Arthus-Bertrand **Durata**: 104' **Lingua**: 26 lingue diverse **Paesi**: Francia **Musica**: Armand Amar